

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
DIREZIONE EMPATIA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Le sedi di attuazione del progetto *DIREZIONE EMPATIA* sono accumulate dal medesimo **obiettivo generale**, ovvero **la promozione del concetto di *Benessere* fondato sul paradigma *bio-psico-sociale*, attraverso la realizzazione di attività ed interventi volti alla *cura fisica, psichica e sociale* per un globale miglioramento della qualità di vita dei destinatari della proposta progettuale.**

Alla luce di tale obiettivo generale correlato al fabbisogno emerso, le azioni poste in essere riguarderanno tre aree di intervento, le quali agiscono su un triplice livello di interesse:

1. **Livello Assistenziale/Psicoeducativo** privilegiando il potenziamento delle attività quotidiane di attenzione e cura in termini assistenziali ed educativi, in favore dell'utenza con diversi gradi di compromissione, al fine di promuovere maggiore autonomia e creare nei destinatari attitudini e propensioni per un corretto stile di vita;
2. **Livello cura di sé e Benessere personale** favorendo una maggiore presa di consapevolezza di sé da parte dei destinatari, del proprio mondo interiore e il mondo esterno, integrando in modo armonico aspetti motori, cognitivi, attraverso la realizzazione di attività individuali e collettive di tipo motorio e di Benessere alimentare modulati secondo le capacità individuali, al fine di combattere la sedentarietà e ad adottare una sana alimentazione;
3. **Livello relazionale e inclusivo** promuovendo la dimensione comunitaria attraverso occasioni di incontro e di scambio con il territorio, le famiglie di riferimento per ridurre stati di solitudine ed emarginazione.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

ATTIVITA' SPECIFICHE DI PROGETTUALI

Bisogno 1

Azione 1.1 Organizzazione di interventi assistenziali e psico-educativi, volti al rafforzamento delle attività basilari di supporto alla vita quotidiana, quali igiene della persona e degli spazi di vita dell'utenza, utili alla tutela e prevenzione della Salute.

Attività 1.1.1- PROGETTAZIONE INTERVENTI

Sotto-attività 1.1.1.1 **Organizzazione incontri** d'equipe delle strutture con i volontari per l'individuazione del gruppo target di utenti su cui attuare gli interventi socio-assistenziali e psico-educativi (utenza con minore livello di compromissione psicofisico)

Sotto-attività 1.1.1.2 **Presentazione dell'utenza di sede secondo l'utenza target indicata in carico** - da parte dell'equipe in relazione alla sede di attuazione e di svolgimento del servizio in favore dei volontari per una maggiore comprensione delle modalità di attuazione delle pratiche e di relazione con la stessa;

Sotto-attività 1.1.1.3 **Calendarizzazione delle attività di supporto** alla vita quotidiana in base alla problematicità dell'utente, in cui, per esempio si spazia dall'azione concreta di supporto all'igiene personale quotidiana, alla organizzazione e sanificazione degli spazi, sino alla organizzazione del tempo libero.

Sotto-attività 1.1.1.4 **Pianificazione degli incontri psicoeducativi** individuali e di gruppo per incrementare il funzionamento personale e sociale del gruppo target, per l'acquisizione di un corretto stile di vita.

TEMPI – Durante il secondo terzo e il quarto mese, dopo il primo periodo di erogazione della formazione specifica, utile al trasferimento di conoscenze e competenze di settore

Attività 1.1.2 – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO

Sotto-attività 1.1.2.1 **Attuazione dell'operatività** avvio dell'attività di sostegno in favore dell'utenza target di progetto, che vedrà il coinvolgimento del gruppo di volontari nelle relative sedi di attuazione. Gli interventi effettuati riguarderanno:

- Trasferimento di buone pratiche di igiene personale e degli spazi di vita;
- Accompagnamento al disbrigo delle piccole faccende quotidiane;
- Partecipazione ai colloqui psico educativi individuali e di gruppo relativi al trasferimento di corrette pratiche per un corretto stile di vita riguardanti tra le altre cose il benessere alimentare, eliminazione/riduzione scorrette abitudini legate al fumo di sigaretta e/o vissuti di sedentarietà e pratiche legate all'igiene personale e degli spazi di vita;
- Svolgimento delle attività orientate ad incrementare attitudini, propensioni, abilità residue e latenti, discusse durante i colloqui: un esempio mirato può essere la programmazione di concerto con l'utenza di una sana dieta settimanale;
- Monitoraggio in equipe di quanto emerso dallo svolgimento delle attività.

TEMPI – A partire dal terzo mese fino al termine delle attività progettuali cadenzata ad hoc, secondo la programmazione interna e i fabbisogni

Azione 2.1 Programmazione e strutturazione delle attività laboratoriali con le equipe multidisciplinari, finalizzate alla promozione di uno stile di vita sano attraverso l'acquisizione

Ruolo dei volontari:

- In questa attività il volontario parteciperà agli incontri d'equipe per conoscere i destinatari e la Mission delle sedi di accoglienza;

- Durante il primo periodo di impiego i volontari osserveranno ed impareranno a conoscere le dinamiche giornaliere che si dispiegano nelle sedi di accoglienza. Osserveranno le modalità di approccio all'utenza target accolta. Contestualmente conosceranno le equipe nelle specificità dei ruoli e delle mansioni e avranno l'opportunità di interfacciarsi con ogni componente dell'equipe per entrare nel merito dell'attività svolta. Fondamentale nei primi mesi sarà il periodo di formazione, propedeutico all'acquisizione di conoscenze nell'ambito, utili ad uno specifico sviluppo e rafforzamento di competenze da parte dei volontari.

- Tutti i volontari in base alle pianificazioni di lavoro per ogni utente affiancheranno gli operatori nell'individuare gli obiettivi specifici e nella redazione delle schede di valutazione e monitoraggio funzionali alla partecipazione all'attività. Nello specifico compileranno il registro attività quotidiane in cui ogni utente esplicherà la partecipazione alle attività quotidiane svolte.

- I volontari affiancheranno gli operatori nella pianificazione mensile degli incontri psicoeducativi legati alla sfera del benessere.

I volontari entreranno nel merito della fattibilità di quanto pianificato nella fase precedente, facilitando gli aspetti organizzativi della vita quotidiana degli utenti, per il trasferimento di buone pratiche igienico personali e disbrigo faccende quotidiane. Inoltre, i volontari, sempre con il supporto dell'equipe di operatori preposti, potranno proporre all'utenza, l'ideazione di una dieta settimanale equilibrata.

- Inoltre supporteranno gli operatori nella compilazione di tutti gli strumenti di lavoro, ovvero i registri di partecipazione attività giornaliere e registri del gruppo di laboratorio.

- Tutti i volontari parteciperanno agli incontri per la formazione

<p>e/o il consolidamento di corrette ed assidue abitudini motorie e alimentari.</p> <p>In particolare, lo strumento del laboratorio è molto praticato all'interno delle sedi di accoglienza in funzione dell'utenza in carico, in quanto, oltre a creare un momento di integrazione collettiva, rappresenta una efficace modalità per stimolare l'utenza. La strutturazione di laboratori all'interno delle sedi, verrà modulata a seconda del livello di compromissione dell'utenza in carico.</p> <p>Attività 2.1.1. – PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CURA DEL SE' E DEL BENESSERE PERSONALE</p> <p><i>Sotto-attività 2.1.1.1 Organizzazione incontri</i> d'equipe delle strutture con i volontari per la formazione dei gruppi attività, e selezionare tutti gli utenti che da progetto terapeutico riabilitativo individuale e piano assistenziale individuale devono avere unostile di vita sano;</p> <p><i>Sotto-attività 2.1.1.2 Presentazione dell'utenza</i> da parte dell'equipe in relazione alla sede di attuazione e di svolgimento del servizio in favore dei volontari per una maggiore comprensione delle modalità di attuazione delle pratiche attuate e di relazione con la stessa;</p> <p><i>Sotto-attività 2.1.1.3 Costruzione esecutiva del laboratorio di attività motoria e di stimolazione psico-fisica</i> (attività motoria e ginnastica dolce), attraverso la definizione dell'obiettivo generale, dell'obiettivo specifico, del metodo e delle strategie, dei tempi, dei luoghi e delle risorse.</p> <p>Costruzione esecutiva del laboratorio del Benessere alimentare, attraverso la definizione dell'obiettivo generale, dell'obiettivo specifico, del metodo e delle strategie, dei tempi, dei luoghi e delle risorse.</p> <p><i>Sotto-attività 2.1.1.4 Calendarizzazione dei laboratori</i> Verrà programmata l'attuazione di sessioni collettive di attività fisica per almeno 2 volte alla settimana (alternando i due laboratori) della durata di un'ora l'una.</p> <p>TEMPI Durante il terzo e il quarto mese, dopo il primo periodo di erogazione della formazione specifica, utile al trasferimento di conoscenze e competenze di settore</p>	<p>dei gruppi attività saranno parte attiva nel rilevare criticità e bisogni degli utenti, dopo un'accurata conoscenza degli stessi.</p> <p>Durante questa fase, i volontari verranno supportati dall'equipe di lavoro, che, oltre a facilitare la conoscenza diretta dell'utente, avrà modo di informare lo stesso sulla storia di vita degli utenti stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie per la costruzione di un laboratorio, i volontari, affiancati dagli operatori, si cimenteranno nella invenzione dei laboratori di attività motoria e Benessere alimentare da proporre agli utenti in linea con gli obiettivi sopra esplicitati.
<p>Attività 2.2.1 ATTUAZIONE DEI LABORATORI</p> <p><i>Sotto-attività 2.2.1.1 Attuazione dell'operatività</i> avvio dell'attività di laboratorio in favore dell'utenza target di progetto, che vedrà il coinvolgimento del gruppo di volontari nelle relative sedi di attuazione. I laboratori saranno così strutturati:</p> <p>LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività motoria: risveglio muscolare e riscaldamento, attività cardio fitness, qualora possibile) esercizi di coordinamento motorio e posturale, defaticamento; - Ginnastica dolce: riscaldamento, esercizi posturali, potenziamento tonico muscolare e sviluppo capacità di equilibrio. <p>LABORATORIO DI BENESSERE ALIMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parte teorica: trasferimento di conoscenze degli alimenti e la loro stagionalità e definizione degli apporti nutrizionali; - Parte pratica: preparazione di piccoli spuntini e accompagnamento all'assaggio per la condivisione di momenti conviviali. <p>Si specifica che la modulazione delle pratiche attuate verrà modulata a seconda del livello di compromissione dell'utenza, che verrà opportunamente valutata.</p> <p><u>A supporto della progettazione e organizzazione pratica dei laboratori per la cura del sé e del Benessere personale, collaborerà l'Associazione di Promozione Sociale Occhi Verdi.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Successivamente i volontari provvederanno alla calendarizzazione settimanale dei laboratori elaborati. • In un primo momento i volontari si cimenteranno nell'attività di promozione dei laboratori tra gli utenti, collaborando nel trasferimento dell'importanza dell'attività per la propria salute. • Successivamente i volontari insieme agli operatori preposti condurranno le attività previste dal laboratorio e supporteranno gli utenti nello svolgimento dell'attività stessa. <p><u>A supporto della progettazione e organizzazione pratica dei laboratori di attività motoria e di Benessere Alimentare, collaborerà l'Associazione di Promozione Sociale Occhi Verdi. L'Associazione, attraverso l'apporto dei propri soci, affiancherà i volontari nelle attività di strutturare le attività da svolgere all'interno del laboratorio a seconda della tipologia di partecipanti, organizzazione logistica (spazi e strumenti da utilizzare), e come coinvolgere attivamente l'utenza.</u></p>

<p><u>Verdi. L'Associazione, attraverso l'apporto dei propri soci, supporterà i volontari nello strutturare le attività da svolgere all'interno del laboratorio a seconda della tipologia di partecipanti, nell'organizzazione logistica (spazi e strumenti da utilizzare) e nel coinvolgimento attivo dell'utenza.</u></p> <p>TEMPI <i>A partire dal quarto mese fino al termine delle attività progettuali cadenzata ad hoc, secondo la programmazione interna e i fabbisogni rilevati dall'utenza</i></p>	
<p>Azione 3.1</p> <p>Programmazione e strutturazione di eventi, momenti di scambio da attuare in condivisione con le equipe multidisciplinari, i gruppi di lavoro ed i volontari, per la promozione del benessere bio-psico-sociale e l'implementazione di occasioni di inclusione sociale. Verranno organizzate delle feste per l'inclusione e per la promozione, aperte a parenti, amici degli ospiti, che potranno visitare i loro cari, stimolando così una maggiore socializzazione, arginando momenti di solitudine. Durante tali incontri, verranno promosse le attività dei laboratori di Benessere alimentare e degustati i piccoli spuntini e le pietanze stagionali.</p> <p>Attività 3.1.1 REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI DI INCUSIONE SOCIALE: "GLI INCONTRI DEL BENESSERE"</p> <p><i>Sotto-attività 3.1.1.1 Organizzazione incontri</i> d'equipe delle strutture con i volontari per la formazione dei gruppi di lavoro al fine di realizzare i suddetti eventi, che consentiranno lo sviluppo di maggiori capacità relazionali e l'eventuale integrazione nel tessuto sociale di appartenenza degli utenti coinvolti;</p> <p><i>Sotto-attività 3.1.1.2 Programmazione operativa degli "Incontri del Benessere"</i>, da parte del network di progetto e dei volontari. In particolare, il gruppo procederà all'organizzazione di n. 3 eventi – dedicati alla promozione del benessere psico-fisico e al consumo salutare dei prodotti stagionali, cadenzati secondo la stagionalità dei prodotti alimentari locali (un incontro ogni quattro mesi) e mirati a ridurre gli stati di esclusione sociale e favorire le buone prassi alimentari in funzione del benessere globale della persona con le associazioni di promozione sociale del territorio.</p> <p><u>Le attività 3.1.1.1 e 3.1.1.2 saranno svolte in comune dai volontari di tutte le sedi, organizzate territorialmente per ambito di appartenenza. Gli operatori volontari collaboreranno alla organizzazione degli eventi per i quali verrà stabilita una sede comune di svolgimento. Si precisa che la partecipazione in presenza sarà sempre condizionata e calibrata a seconda dello scenario epidemiologico in corso ed organizzata secondo la normativa vigente corrispondente.</u></p> <p><u>A supporto dell'intera organizzazione collaborerà l'Associazione Libera Università della Terza età (L.U.T.E.), con l'organizzazione di eventi con ed in favore di giovani e anziani. L'Associazione, attraverso l'apporto dei propri soci, affiancherà i volontari nelle attività di promozione e organizzazione logistica degli incontri.</u></p> <p>TEMPI</p> <p><i>Al termine del quarto mese, l'ottavo mese ed il dodicesimo mese di attività</i></p> <p>OCCASIONI DI INCONTRO CONFRONTO CON I GIOVANI</p> <p>(VOCE 2 DI PROGRAMMA)</p> <p>TEMPI</p> <p><i>Dal primo al terzo mese e dal sesto al dodicesimo mese di attività</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● In questa fase del progetto e nello specifico dell'azione dedicata all'organizzazione degli eventi di inclusione sociale, i volontari potranno coordinare congiuntamente le attività secondo il territorio di appartenenza. ● I volontari parteciperanno in modo consapevole ed attivo alle riunioni di staff finalizzate all'organizzazione e alla programmazione operativa degli incontri, prenderanno contatti con i familiari, gli amici e coloro che vorranno partecipare a tali momenti affiancati già nella fase di progettazione degli eventi, da due soci dell'Associazione L.U.T.E. la quale supporterà il gruppo nella realizzazione degli eventi. ● Gli operatori volontari, coadiuvati dai soci dell'Associazione L.U.T.E. parteciperanno attivamente allo svolgimento degli incontri programmati affiancando e supportando gli operatori delle strutture di accoglienza nell'organizzazione e nella strutturazione del calendario delle attività, nell'organizzazione logistica e nelle attività di comunicazione legata ai momenti di scambio. <p><i>Le occasioni di incontro confronto rappresenteranno per i volontari un'opportunità di scambio sul senso del programma e su come il progetto prescelto possa contribuire alla realizzazione degli obiettivi prefissati.</i></p> <p><i>La partecipazione agli eventi contribuirà alla crescita per i volontari di un senso di appartenenza alla programmazione posta in essere. Il primo incontro rappresenterà la prima occasione per gli operatori volontari di confrontarsi con i responsabili degli enti coprogrammanti, delle sedi di accoglienza e gli OLP di riferimento. I volontari potranno acquisire conoscenza specifica rispetto al tema del Servizio Civile Universale, l'importanza della dimensione giovanile nell'Agenda 2030 e il ruolo chiave che i giovani possono svolgere nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Ciascun volontario partecipante a tale incontro, riconoscerà il suo impegno come parte di una struttura più grande e più efficace, considerando la propria attività di volontariato indispensabile e contributo prezioso per concorrere alla sfida sociale proposta.</i></p> <p><i>Il secondo incontro invece darà possibilità ai volontari di riflettere sulla propria crescita di cittadino attivo che ha apportato un contributo prezioso per la crescita della propria comunità di riferimento.</i></p>

<p>ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE ALLA COMUNITA' SUL PROGRAMMA E SUI PROGETTI (VOCE 5 PROGRAMMA)</p> <p>TEMPI Dal primo mese al dodicesimo mese di attività</p>	<p>I volontari saranno parte attiva della realizzazione delle attività di comunicazione di progetto. Gli operatori volontari infatti saranno indirizzati e supportati a realizzare piccoli video, comporre messaggi, attraverso smartphone ed altri supporti a disposizione, da raccogliere durante l'esperienza vissuta all'interno delle sedi di accoglienza, per raccontare e raccontarsi.</p>
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTI DI ACCOGLIENZA	SEDI ACCREDITATE	LOCALITA'	CODICE SEDE
Phoenix Società Cooperativa Sociale per Azioni	Cooperativa Sociale Phoenix - Centro Diurno di Riabilitazione Psichiatrica;	Rutigliano (BA)	148046
	Cooperativa Sociale Phoenix - Workshop Phoenix	Rutigliano (BA)	148045
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Monte dei Poveri	Centro aperto Polivalente per anziani "Gino Messeni"	Rutigliano (BA)	148379
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali	Centro Diurno Don Luigi Orione	Molfetta (BA)	198876
	Casa alloggio Madre Teresa di Calcutta	Molfetta (BA)	200542
	Crap dedicata autori di reato prometeo	Molfetta (BA)	200552
	Crap Don Lorenzo Milani	Molfetta (BA)	200550
	DOPO DI NOI THEOTOKOS		200556
	RSSA Opera Padre Kolbe	Molfetta (BA)	200558
	Rssa Opera San Francesco	Molfetta (BA)	198878
Cooperativa Arancio	Cooperativa Arancio	Molfetta (BA)	217900
Cooperativa Innotec	Innotec	Molfetta (BA)	148040

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00055A05	Innotec Società Cooperativa Sociale	1	6
SU00055A11	Phoenix Società Cooperativa Sociale per Azioni	2	10
SU00055A16	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Monte dei Poveri	1	5
SU00055A21	Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali	7	22
SU00055A22	San Giovanni Di Dio Soc. Coop Sociale	3	0
SU00055A27	ARANCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:			
Posti			
Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	49	0	49
Orario Servizio			
Modalità			
Settimanali			
N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali	
25		5	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:			
Posti			
Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	49	0	49
Orario Servizio			
Modalità			
Settimanali			
N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali	
25		5	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:	
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio	
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013	
Elenco Certificatori	
Codice Fiscale Certificatore	Denominazione Certificatore
80002170720	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO"

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 DURATA 34 ore
Sede di realizzazione Formazione Generale
 PHOENIX soc. coop. s.p. 240 km 13,800-70018 Rutigliano;
 Consorzio Metropolis via Alba, 2/8-70056 Molfetta;

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata(ore)**

60

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Phoenix soc. coop. s.p. 240 KM 13,800 - 70018 Rutigliano;

Consorzio Metropolis via Alba, 2/8 - 70056 Molfetta;

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
“Gli interventi psico educativi in relazione alla tipologia di utenza”	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di psico-educazione; - L’attuazione degli interventi di psico educazione in relazione alla tipologia di utenza target di progetto; - La relazione d’aiuto con l’utente: le modalità per entrare in relazione con l’utenza target. 	Dott.ssa Rubino Carlotta Dott.ssa Lascaro Eleonora Dott.ssa Cafagna Valeria	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;"><i>Correlato alle attività:</i></p> <p style="text-align: center;">Attività 1.1.1- PROGETTAZIONE INTERVENTI</p> <p style="text-align: center;">Attività 1.1.2- ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO</p>
“Gli interventi socio assistenziali in relazione alla tipologia di utenza”	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di interventi socio - assistenziali in relazione all’utenza target di progetto nelle situazioni di maggiore compromissione psicofisica (elementi di igiene, igiene alla persona e lo spazio di vita, educazione alimentare); - L’attuazione degli interventi socio assistenziali in relazione all’utenza target di progetto; La comunicazione con l’utenza: l’ascolto attivo; 	Dott.ssa Rubino Carlotta Dott. Iannarelli Achille Dott.ssa De Ceglie Claudia	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;"><i>Correlato alle attività:</i></p> <p style="text-align: center;">Attività 1.1.1- PROGETTAZIONE INTERVENTI</p> <p style="text-align: center;">Attività 1.1.2- ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO</p>
“La progettazione dei laboratori per il Benessere e l’inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo dell’idea laboratoriale; - L’individuazione dei destinatari di progetto; - Tempi e modalità svolgimento di un laboratorio; - La strutturazione degli 	Dott. Colella Alessandro Dott. Alessandro Costantini Dott. Gigli Gennaro	<p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;"><i>Correlato alle attività:</i></p> <p style="text-align: center;">Attività 2.1.1- PROGETTAZIONE</p>

<p>nei contesti riabilitativi”</p>	<p>incontri ed organizzazione logistica; - Il monitoraggio dell’attività e la valutazione dei risultati;</p>		<p>ATTIVITA’DI CURA DEL SE’E DEL BENESSERE PERSONALE</p>
<p>“L’erogazione dei laboratori per il Benessere e l’inclusione sociale nei contesti riabilitativi: il benessere fisico”</p>	<p>I sensi e le modalità di percezione sensoriale; - Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all’esercizio fisico; I benefici a livello fisico della ginnastica dolce: - Correzione di posture scorrette; - Miglioramento cardio- vascolare; -Il riscaldamento muscolare e gli esercizi graduali; -Setting e simulazione brevi serie di esercizi; -L’attività motoria come valore sociale; -Vari tipi di dieta correlazione con gli stili di vita; -La stagionalità degli alimenti;</p>	<p>Dott. Francesco Nettis Dott. Dimitri Iacobellis Dott.ssa Annalisa Porcelli</p>	<p>10 <i>Correlato alle attività:</i></p> <p>Attività 2.1.2- ATTUAZIONE DEI LABORATORI</p>
<p>“L’organizzazione operativa degli eventi di inclusione sociale”</p>	<p>- L’organizzazione degli eventi: - Definizione logistica ed organizzazione interna di sede; Individuazione dei partecipanti e presa di contatto; Organizzazione della comunicazione.</p>	<p>Dott. Alessandro Colella Dott.ssa Giovanna Berlingiero Dott. Gennaro Gigli</p>	<p>5 <i>Correlato alle attività:</i></p> <p>Attività 3.1.1- REALIZZAZIONE EVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE “GLI INCONTRI DEL BENESSERE”</p>
<p>“L’etica della cura: i diritti degli assistiti nella pratica della cura e dell’assistenza nei contesti della riabilitazione”</p>	<p>- I principi alla base della riflessione etica; - Etica e deontologia nelle professioni sociali e sanitarie; - La centralità della Persona e il diritto alla Salute e</p>	<p>Dott.ssa Margherita Claudia Valentini Dott. Achille Iannarelli Dott. Giuseppe Sassanelli</p>	<p>5 <i>Correlato alle attività:</i></p> <p>Attività 1.1.1- PROGETTAZIONE INTERVENTI</p>

	<p>all'Assistenza - il diritto dell'utente alla privacy e riservatezza delle informazioni; - globalità, continuità e integrazione dei servizi;</p>		<p><i>Attività 1.1.2- ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO</i></p>
<p>“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio”</p>	<p>- I rischi connessi all'attività di impiego dei volontari in ambito di assistenza;</p> <p>- Il Documento di Valutazione dei rischi e le figure preposte all'attività della sicurezza nelle specifiche sedi di accoglienza;</p> <p>- Il volontario e i rischi connessi alle attività di impiego;</p> <p><i>L'erogazione di tale modulo sarà svolta in base alla normativa vigente ed in correlazione al singolo Documento di Valutazione dei Rischi adottato.</i></p>	<p>Dott. Francesco Campanella Dott. Domenico Cocco Dott. Oronzo Calò</p>	<p>12</p> <p><i>Correlato alle attività:</i></p> <p>Trasversale a tutte le attività di progetto</p>
<p>“Educazione sanitaria per la prevenzione e il controllo delle infezioni nei contesti assistenziali”</p>	<p>-Il corretto lavaggio delle mani; -Utilizzo dei dispositivi di sicurezza (mascherine, camici, visiere); -La modalità di aerazione degli ambienti; - I presidi di protezione individuale;</p>	<p>dott. Giovanni Rella dott. Domenico Cocco dott.ssa Valeria Lacriola</p>	<p>3</p> <p><i>Correlato alle attività:</i></p> <p><i>Attività 1.1.2- ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO</i></p>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PUNTI CARDINALI**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Le progettualità proposte all'interno del programma cercano di rispondere in maniera sistemica all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030: SALUTE E BENESSERE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**Settore**

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

Area Secondaria

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio sociale;

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****Categoria di Minore Opportunità**

N. 13 posti dedicati a volontari con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Certificato ISEE non superiore ad € 15.000,00

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	5	25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà erogata in favore dei volontari durante gli ultimi tre mesi di servizio ed avrà una durata di 25 ore complessive, di cui n. 20 ore da svolgere collettivamente e 5 ore da svolgere individualmente. Verranno dedicate n. 4 giornate per l'attività collettiva dalla durata di 5 ore l'una, mentre per l'attività individuale n. 2 appuntamenti rispettivamente da 3 e 2 ore l'una. Le ore svolte verranno svolte in presenza e registrate su un apposito registro, dove gli allievi apporranno le proprie firme di presenza. Durante la fase di tutoraggio il volontario verrà accompagnato nella presa di consapevolezza dell'esperienza vissuta in termini di competenze acquisite e la relativa spendibilità delle stesse nel mondo del lavoro. Durante la fase di tutoraggio collettivo, i volontari, avranno possibilità di effettuare un bilancio generale dell'esperienza e mettere a sistema quelle competenze e conoscenze acquisite durante il percorso. In particolare si analizzeranno le figure professionali riferite al Repertorio delle Figure Professionali della Regione Puglia più vicine alla figura del volontario di Servizio Civile sia per mansioni che compiti con la finalità di saper individuarle nell'atto pratico dell'attività svolta. Questo verrà effettuato attraverso somministrazione di questionari costruiti ad hoc, lavoro per progetti che verranno somministrati in modalità grupppale al fine di coinvolgere attivamente i volontari nel riconoscimento critico della correlazione tra attività svolta e competenza di riferimento, simulazioni di colloqui di lavoro, presentazione di strumenti atti alla ricerca lavorativa. Più in generale, una volta riconosciute e cristallizzate le esperienze, il tutor faciliterà il riconoscimento delle stesse all'interno di organizzazioni lavorative, la loro spendibilità e impiego delle stesse. L'attività di tutoraggio individuale, così come sopra indicato verrà organizzata in due incontri a volontario, momenti durante i quali il volontario verrà invitato a riflettere su quanto effettivamente svolto, alla luce delle aspettative iniziali: in tal senso il volontario verrà accompagnato in un bilancio personale rispetto all'esperienza vissuta, in funzione delle conoscenze e le competenze acquisite anche nella logica del saperle valorizzare e riconoscere in un contesto lavorativo. Fase propedeutica sarà la compilazione, da parte del volontario, dello Youth pass e la discussione dello stesso con il tutor, il quale indirizzerà il volontario ad identificare le proprie motivazioni ed interessi. L'attività di tutoraggio si porrà quale strumento che renda possibile l'analisi delle proprie competenze e risorse personali volte a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.